

Data	Testata	Edizione	Pagina
28.07.2015	Gazzetta del sud	CS	22



Parco Nazionale della Sila

Museo delle biodiversità al “Cupone”

Grazie alla donazione fatta dallo studioso Claudio Belcastro

Una realtà sempre più importante e consolidata. Una realtà divenuta punto d'orgoglio per l'intero meridione.

Il centro di accoglienza “Cupone” di Camigliatello Silano, nel Parco Nazionale della Sila, si è arricchito di una nuova struttura museale, che su una superficie di 350mq accoglie il Museo della Biodiversità, grazie alla donazione dell'ing. Claudio Belcastro, antropologo, ecologista, amante della natura e dell'ambiente silano,

originario di San Giovanni in Fiore, frutto di una ricerca, una raccolta, tanta passione e sacrifici mantenuti sempre vivi nell'arco di sessant'anni della sua vita.

In occasione della cerimonia inaugurale, alla presenza del Commissario dell'Ente Parco Nazionale della Sila, Sonia Ferrari, e del direttore, Michele Laudati, non poteva mancare un certo entusiasmo, sia da parte dell'ing. Belcastro, che dei suoi familiari, parenti, amici, come di altrettanti appassionati dell'ambiente e della natura silana.

Il Museo, intitolato alla memoria del padre, Salvatore Bel-

castro, presenta una collezione di reperti naturalistici e faunistici di circa 22.000 esemplari tra farfalle, insetti, talpe, piccoli mammiferi ed altro ancora che non mancherà di stupire i visitatori del Centro.

La creazione di questo nuovo museo all'interno del Centro di accoglienza “Cupone” è finalizzata all'incremento delle attività di educazione ambientale del Parco ed alla conoscenza

delle specie autoctone della Sila, della Calabria, del Sud Italia e di parte del resto del mondo, accrescendo certamente nel tempo una attrattività turistica alla luce anche dell'atteso riconoscimento, da parte dell'Unesco, quale simbolo e valore di “patrimonio dell'umanità”, per il quale è in corso una campagna di sostegno attraverso il sito www.parcosila.it

Un'area così bella della Calabria merita di entrare a pieno titolo nel patrimonio naturalistico mondiale dell'umanità. Poche altre zone montuose del meridione possono infatti vantare tanta ricchezza paesaggistica e ambientale. ◀



Il Parco della Sila è guidato dalla dinamica Sonia Ferrari